

Il Ministro degli Affari Esteri

Roma. 23 gennaio 1984

Caro CiccioMessere,

in relazione alla tua lettera del 9 dicembre scorso, sulla dolorosa vicenda dei giornalisti Toni e De Palo scomparsi in Libano, ritengo doveroso rilevare che non mi risulta affatto che il Ministero degli Esteri abbia avuto comportamenti ostruzionistici.

La competente Direzione Generale dell'Emigrazione ha infatti, sin dall'inizio della vicenda, collaborato con la Magistratura ed è ora in continuo contatto con il Consigliere Istruttore Aggiunto presso il Tribunale di Roma, dottor Renato Squillante, in ordine all'istruttoria da lui condotta sul caso dei due connazionali. La collaborazione in atto è più che soddisfacente da entrambe le parti ed in tal senso si è espresso più volte il magistrato inquirente.

Ove comunque tu fossi in possesso di elementi in contrario, ti sarei grato per ogni informazione in merito che volessi gentilmente fornirmi.

Mi è gradita l'occasione per inviarti i miei più cordiali saluti,

Giulio Andreotti

On.le Roberto CiccioMessere
Partito Radicale
Via di Torre Argentina, 18
ROMA

E, p.c.:

On.le Bettino Craxi
Presidente del Consiglio
Palazzo Chigi
ROMA

On.le Oscar Luigi Scalfaro
Ministro dell'Interno
ROMA

Sen. Fermo Mino Martinazzoli
Ministro di Grazia e Giustizia
ROMA

Sen. Giovanni Spadolini
Ministro della Difesa
ROMA

Giulio Andreotti, 23 01 1984